Conto corrente con la Posta — Gallarate, 8 Maggio 1915. — Anno XI — Num. 19

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.60
In 3ª pagina » 1
Comunicati » 1
Corpo del giornale » 1.

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E. 86 Milano, telefono 91

VITA GALLARATESE

L'Italianità di Giosue Carducci

La commemorazione del « Natale di Roma », tenutasi nel pomeriggio di domenica scorsa, è riuscita veramente imponente ed il pubblico che accorse numeroso ha sottolineato colla sua presenza la grande dimostrazione d'italianità.

L'attesa per la conferenza che doveva pronunciare l'on. Fradeletto era vivissima ed il Teatro era gremito in modo veramente straordinario. Platea, palchi e loggione rigurgitavano della folla delle grandi occasioni, la quale ha seguito in un religioso silenzio la magnifica orazione sottolineandone i passi più importanti e scattando alla fine in una entusiastica ovazione.

Gli intervenuti.

Sul palco, nel cui sfondo vi erano i vessilli, notammo le bandiere delle sezioni della « Dante » di Gallarate, Busto, Legnano e Saronno e delle sezioni della « Trento » di Busto e Gallarate.

Vi erano poi rappresentanti di tutte le sezioni ed il Consiglio al completo della locale sezione della « Dante ».

Fra gli intervenuti notammo i signori: Comm. Avv. Renato Piceni, presidente della « Dante Alighieri » Giuseppe Borgomaneri, Carlo Borgomaneri, Giacomo Sacconaghi, Avv. Puricelli, Avv. Sironi Guido, Giuseppe Macchi, Cav. Enrico Macchi, ing. Battista Foglia, geom. Moroni, rag. Boldi, dott. Costantini, Stefano Rossini, ing. Calcaterra, cav. Mauri, dott. Pizzamiglio e famiglia, il colonnello comandante il locale presidio d'artiglieria Conte Testa di Marciano, il tenente Binaghi, il Pretore avv. Guidi colla signora, il direttore Bettinelli e signora, il cav. Pietro Bellora, il cav. Emilio Sacconaghi, Desiderio Venegoni, Oreste Puricelli, on. Agnelli, A. Sanner, dott. Ranchet, ing. Macchi Cesare, Milani e molte signore.

Da Legnano erano venuti a rappresentare la sezione della « Dante Alighieri » il prof. Egidio Assi, Fabio Vignati, il rag. Francesco Dell'Acqua ed altri.

Da Busto il comm. avv. Giuseppe Rossi, il Procuratore del Re cav. avv. Ortalli, il sostituto Procuratore del Re avv. Sbavaglia, il sig. Pierino Bossi, il rag. Enea Pellegatta, il dott. Turati, avv. Rodolfo Locati ed altri.

L'Avv. Piceni.

La presentazione è fatta dal presidente della locale sezione della « Dante ». il quale dice: Modesto ma sicuro interprete del Comitato della sezione di Gallarate della « Dante », reco con cordiale riconoscenza, il riverente saluto a tutti gli intervenuti. Ad Antonio Fradeletto, che non presento perchè gli uomini come lui che onorano il Parlamento, la cattedra, le lettere e l'arte e che ispirano la nobile opera e l'alata eloquenza ai più puro patriottismo hanno il diritto d'essere conosciuti da tutti gli italiani.

Al saluto mio aggiungo quello dell'on. Scipione Ronchetti che impossibilitato ad intervenire mi ha inviato il telegramma seguente:

« Addoloratissimo non potere oggi intervenire causa nota mia malattia alla commemorazione del natale di Roma promossa da codesta benemerita sezione ringrazio cortese invito invio fervida adesione bella festa civile alla quale partecipo col pensiero e col cuore e mando con affettuosa riverenza il mio più caldo saluto all'illustre maestro ed amico che colla sua magica parola risvecherà i sacri ricordi della patria facendo vibrare l'anima italiana di codesto generoso popolo

Deputato **Scipione Ronchetti.** »

Rivolge poi un deferente saluto alle signore e signorine ricordando come la donna italiana oggi sa essere la nota gentile d'un ritrovo di festa e di un convegno intellettuale, domani la pietosa dispensiera di conforto nelle sale degli ospedali, e sui campi di battaglia. Saluta inoltre le autorità la cui presenza significa omaggio agli ideali della « Dante », tutte le rappresentanze e la « Trento e Trieste » cui augura che presto possa sciogliersi per aver raggiunto il suo scopo, nonchè tutti i cittadini accorsi a questa manifestazione che vuol essere una grande manifestazione d'italianità.

La celebrazione solenne del Natale di Roma è sembrata doverosa al Consiglio della « Dante » nell'ora fortunosa che volge in cui lo sguardo e l'anima degli italiani si protendono nel prossimo avvenire che segnerà il radioso compimento dei destini della patria.

Associare il nome di Dante — genio tutelare della nostra stirpe — al nome di Roma che è il cuore d'Italia, la sintesi della nostra storia, è fare opera di altissimo patriottismo.

Inneggia a Roma faro di italianità e a Trento e Trieste che guardano a Roma come alla Madre liberatrice.

Ricordando gli avoltoi della leggenda che segnarono le mura di Roma si augura ch'essi ben presto abbiano a librare più ampio il volo sulla marina adriatica, sulle Alpi Giulie e regnare i nuovi e sacri confini d'Italia.

« Voi Antonio Fradeletto farete vibrare alta e squillante la nota dell'Italianità rievocando la figura del poeta che dell'Italianità fu maestro. E Voi direte nel nome di Carducci nell'ora dell'attesa, e mentre stanno per compiersi i destini di nostra gente, la parola ausitatrice di entusiasmo e di fede, e come tutti i cuori sappiano fondersi in un solo palpito di solidarietà nazionale ».

Invoca la concordia degli animi, per cui malgrado le divisioni di parte i diversi apprezzamenti, le pregiudiziali tutti gli Italiani, ove la Patria chiami, risponderanno all'appello con rinnovata fede prendendo ciascuno il proprio posto nella battaglia per la libertà, per la civiltà, per l'umanità, per l'anima latina, per la bandiera tricolore, per l'Italia.

Conclude: Il 1915 cancellì il 1866 – augurava Fradeletto alla fine della sua splendida conferenza tenuta a Busto – ed io ho la convinzione che il nobile voto si effettuerà. Presto sulla via garibaldina fatta sacra dal sangue dei nostri fratelli, sentiremo fremere l'anima della Nazione e là, ove il Generale pronunciò il tragico, vano, eroico « obbedisco », sentiremo il popolo italiano, fatto esercito, con voce possente e con salda coscienza gridare: sono pronto. Avanti! (Applausi fragorosi).

L'ON. FRADELETTO

L'oratore accolto al suo apparire da applausi, così esordisce:

Io vedo: Giosuè Carducci come se fossi ancora davanti a lui. Figura tarchiata, muscolosa su due gambe che talvolta sembrava mal lo reggesse; piccoli occhi acuti che a volte giravano inquieti indagatori a volte si fermavano scrutando nel fondo dell'animo.

Lunghi i suoi silenzi, e quando venivano interrotti, la parola esprimeva come l'eco di un lungo discorso fra il suo spirito. Talvolta preso da sdegno, aveva un brivido di febbre che gli scuoteva le membra, ma questa febbre al contatto della natura si mutava in fiera commozione. Nei primi anni egli sentiva ardente anelito di gloria. Aveva la coscienza proba di perfinace lavoratore ed il suo animo non riuscì mai a collocarsi in una continuità di affetti, oscillante sempre fra l'odio e l'amore, fra la veemenza appassionata e la serenità contemplativa. Fra gli scrittori contemporanei non vi fu mai una così forte differenza fra le passioni; passione dottrina, impeti raccoglimento, pazienza e veemenza nella parola, aspri istinti plebei e finezza letteraria aristocratica. Ma sopratutto egli fu tempra italiano, affermò strenuamente il diritto dell' Italia, non si stancò mai di proclamare al nostro popolo che la libertà non si conquista senza vive battaglie, senza vivacità di pensiero, che correva dall' Alpi all'Adriatico. Per questo fascino di rude sincerità, noi in Giosue Carducci amiamo lo spirito di invitta nazionalità e lo rievochiamo con riverenza di gratitudine civile.

Lo spirito del poeta.

Dopo un breve accenno alla fanciullezza del Carducci, ricorda come lo spirito manzoniano non avesse presa sul fanciullo ribelle, che si innamora dei classici ed è fautore delle repubbliche adolescenti, sempre travolte da rivoluzioni e da guerre civili.

Nella primavera del 1848 il suo spirito è percorso dalla grave notizia delle prime vittorie Italiane; ma l'anno dopo gli immani disastri si fondano nel suo spirito giovanile in cui comincia a rampollare la prima fierezza nazionale.

A Firenze alla scuola si rileva un autodidatta, uno spregiatore del romanticismo, un adoratore dei classici.

Qui l'oratore passa ad illustrare i lavori del Carducci.

Nel 57 le rime nuove inspirate al classicismo; nel 59 la campagna fortunata dei piemontesi e francesi gli fa ricordare di essere sopratutto italiano e canta l'inno al liberatore, alla argentea croce di Savoia che sventola sul palazzo fiorentino.

Nel primo decennio 1850-1860 noi troviamo un Carducci alla prima maniera; un Carducci timido.

Nel 1860 un Ministro illustre, Terenzio Mariani lo chiama alla cattedra della Università di Bologna e l'entusiasmo col quale la gioventù emiliana e romagnola accolse il suo verso gli fece riprendere fiducia e gli fece dire: « Anch'io sono un Poeta! »

In una notte del settembre del 1864 gli sgorgò dalla penna l'*Inno a Satana* ispirato alle letture del Micheli, inno col quale intendeva celebrare la forza della natura e della ragione della scienza e della libertà, inno che suonò allora come tromba garibaldina.

Dal 67 al 72 i tempi sono combiati. Aspromonte, l'entrata in Roma e poi Mentana, lo fecero imprecare contro la teocrazia. Ma finisce con un canto dell'amore.

L'artefice indomito.

Carducci non si contenta: egli pensa a nuova ispirazioni ed ecco che da questo suo animo irrequieto balzar fuori le *Odi Barbare* perchè barbare sarebbero certamente sembrate a qualche greco o latino recidivo perchè barbare sarebbero sembrate a qualche orecchio italiano.

Nel 1877-89 egli ritorna all'ideale della giovinezza e veste un sereno ellenismo, che gli elevano lo spirito a campi di sincera idealità (applausi)

Nel 1889-90 in *Rime e Ritme* si accosta per la prima volta al sentimento cristiano. Ed ecco così il poeta che si disse pagano venire ad accostarsi all'intelletto del Vangelo, poichè gli spiriti puri si incontrano sempre nelle vette supreme del destino umano e sopratutto nell'umano dolore (applausi).

Il contenuto.

L'oratore esamina ora il contenuto delle poesie: poesie che se non hanno una varietà notevole hanno soggetti variabilissimi. Tre i principi fondamentali: paesaggio italiano, storia italiana, arte italiana.

L'oratore illustra i tre concetti e rileva che Carducci come paesista comprende, sente e rende tutte le varie maniere del paesaggio. Illustrando queste maniere rileva che tutti i mezzi d'arte, concorrano a celebrare variamente il poema eterno, multiforme, inesauribile della natura italiana.

Nella storia egli ha tre elementi informatori: elemento italico primitivo, elemento latino, elemento medioevale. Sopratutto domina quello della patria e alla patria è rivolto l'ultimo suo pensiero.

La certezza della vittoria.

Alcuni dicono che Carducci rappresenti un momento politico e storico trapassato. Tutti i poeti anche massimi sono legati alle condizioni del loro tempo e travolgono sempre qualche elemento.

Del resto anche le idee, anche le fedi tramontate splendono negli orizzonti della realtà e quelli dell'arte. Ma domandiamoci:

E, vero che il momento storico impersonato da Carducci è trapassato? No. La storia del paese non era peranco compiuta e Giosuè Carducci ha lasciato un volume chiuso per essere completato da alcuni capitoli finali.

Bronzetti dalle balze del Trentino gridano: Quando? E quando? gridano i vecchi che parteciparono alle battaglie del risorgimento; e quando? domanda la poesia carducciana; e quando? i giovani che guardano con ansia al governo!

Oggi si ravviva e risplende l'anima nostra: Trepida speranza vi è d'attuarle. O Italiani questa l'ora della lotta colla speranza della vittoria. O l'ignavia colla certezza della sconfitta morale! (applausi prolungati).

La fine del discorso.

L'oratore si avvia ora man mano alla fine: Egli passa in rivista e confuta le critiche mosse a Carducci rato, leggendo dei brani delle sue scusse poesie per commentarle e mostrare che in ogni suo soggetto sempre qualche cosa di reale, sviluppato dalla fantasia del poeta.

Poi conclude con un inno alla vittoria che si augura, coroni le speranze di questa nostra grande Patria.

La fine alata del discorso è salutata da una imnensa ovazione.

Il banchetto.

Dopo la simpatica cerimonia al Teatro, un gruppo di cittadini offerse un suntuoso banchetto all'illustre oratore.

Esso ebbe luogo all'Albergo Italia e fu brillantissimo.

Allo champagne parlarono l'Avv. Piceni, che portò il saluto del sindaco assente, l'on. Fradeletto e l'on. Agnelli. Fu anche spedito un telegramma all'on. Ronchetti.

L. F.

Una simpatica manifestazione patriottica

Il ricevimento ufficiale in Municipio dei Volontari ciclisti e automobilisti.

Lunedì 3 maggio c. m. verso mezzogiorno si è sparsa per la città la notizia dell'arrivo del battaglione dei Volontari ciclisti ed automobilisti, per una breve sosta a scopo tattico. Infatti vedemmo affollate le vie centrali dai simpatici volontari, che si sparsero per la città sollevando generali manifestazioni di cordiale ospitalità. Notati in particolar modo i componenti il gruppo gallaratese, capeggiato dal consigliere comunale Ricardo La Croix ed un forte nucleo di fratelli irredenti, fra cui riconoscemmo la cara e fiera figura di Mario Esterle.

A questo arrivo sorse spontaneo nella nostra Giunta l'idea di promuovere un modesto ma significativo ricevimento in onore dei graditi ospiti, e con sollecitudine davvero mirabile — nella quale come sempre, avemmo campo di apprezzare la cordiale e completa collaborazione degli impiegati comunali — vennero fatti i preparativi del patriottico convegno.

Alle 15 circa la Giunta Municipale scortata dal Gonfalone e dalla bandiera nazionale, e dai vigili e pompieri in alta tenuta si è recata nel cortile del Palazzo comunale dove era schierato il Battaglione dei volontari al comando del Capitano Monticelli.

Erano presenti: il Prosindaco comm. avv. Renato Piceni, gli assessori Carlo Borgomaneri e Desiderio Venegoni ed il consigliere delegato sig. Giuseppe Borgomaneri per l' amministrazione; il segr. capo dott. cav. Amedeo Rossi, l'ing. Aldo Servi, il rag. Carlo Boldi, l'ispettore Guido Argenti ed altri per la famiglia degli impiegati comunali; il capitano Faraggiana, il tenente Oreglia, il tenente dott. Binaghi ed altri in rappresentanza del Presidio militare di Gallarate; il cav. Emilio Sacconaghi, l'avv. Sironi, il sottotenente Righini, Luigi Ferrario, Ettore Mazzucchelli, Luigi Trotti, dott. Pizzamiglio, Giacomo Rossi e moltissimi altri cittadini accorsi alla notizia della simpatica cerimonia.

Il capitano Monticelli — il benemerito creatore e comandante del Battaglione — dicesi orgoglioso di ringraziare a nome del 1° Battaglione italiano di Volontari che sarà chiamato a partecipare alle prossime operazioni militari — per l'accoglienza calorosa e fraterna che la città di Gallarate e la rappresentanza comunale — prima d'ogni altra — hanno voluto fare a questi giovani che spontaneamente rinunciano agli agi della famiglia per correre a servire la patria. Chiude assicurando che questa manifestazione rimarrà indimenticabile e servirà di sprone ai volontari per il compimento del loro dovere.

Il prosindaco avv. Piceni risponde commosso inviando un vibrato saluto augurale al battaglione, ad al suo valoroso comandante. Rievocate in rapida e colorita sintesi le aspirazioni nazionali di questa tragica ora che inflammano ogni cuore italiano, e che mirano all'auspicato raggiungimento dell'unità d'Italia, si compiace che tante giovani energie memori degli ideali dei sacrifici e e dell'eroismo dei martiri del risorgimento e delle rivoluzioni italiane, siano accorsi volonterosamente a dare il proprio braccio per la difesa e la grandezza della Patria e chiude rivolgendo un particolare saluto ai fratelli irredenti,

la cui presenza è sicuro auspicio che è giunta l'ora in cui l'Italia conseguirà le antiche e sacre aspirazioni nazionali.

Poscia il corteo ritorna in Municipio, dove, nella sala consigliare viene egregiamente servito dal Caffè Ranzoni un abbondante rinfresco con distribuzione di birra, bibite e sigari ai volontari, che ringraziano con molti applausi al Comune, all'esercito, alle città irredente, ed all'avvenire glorioso d'Italia.

La simpatica cerimonia — riuscita nella sua semplicità solenne — ha lasciato ottima impressione ed è stata nei pubblici ritrovi commentata assai favorevolmente.

Dopo il ricevimento i fratelli irredenti mandarono al pro Sindaco comm. Piceni questa nobile ed elevata lettera:

Milano 5 maggio 1915.

Ill. Sig. Comm. avv. Renato Piceni
Gallarate

Gli irredenti adriatici, volontari ciclisti, riparati nel regno con l'unico scopo di dare, pienamente felici, la loro vita per la grandezza della Patria e per la libertà delle terre che li videro nascere, e ove continuarono la lotta dei padri per mantenerle italiane e degne di rivivere all'ombra dell'amato tricolore italiano — simbolo di fede e d'unità, di lotta e di sacrificio; — esprimono all' Eccellenza Vostra Ill. la loro più viva gratitudine per il cortese saluto a loro fatto in occasione del passaggio del Battaglione Volontario Ciclisti Automobilisti « Milano » per Gallarate e pregano voler esprimere i sensi della loro più viva riconoscenza agli on. Consiglieri ed alla cittadinanza tutta.

A Trieste — nella città marinara vittima delle sopraffazioni austriache, che vide piangente nel freddo dicembre 1882 assassinare il migliore suo figlio — Guglielmo Oberdan — in quella città che da 600 anni aspetta fiduciosa le armi italiane e che frattanto piange migliaia di figli suoi — morti sui freddi campi della Galizia all'ombra di un vessillo odiato, che dice per loro schiavitù e disonore — ed in difesa d'un sovrano che per metodo volle la distruzione degli italiani disgraziatamente a lui soggetti — in questa città, che fiduciosamente sperano ben presto libera per volontà del nobile popolo d'Italia — ricorderanno la benevole accoglienza della S. V. Ill. alle loro madri, ai loro duci, che meglio sapranno dire il grazie commosso per il modo con cui voleste accogliere i figli d'Italia sperduti, piangenti le loro case, assetati di libertà e di vendetta, ricordando i martiri di Belfiore, i loro.

On. signore: poche sieno oggi le parole nel nome d'Italia — ricordando sempre i buoni e nobili fratelli di Gallarate — nell'ultimo evviva alle terre irredente, i figli di Trieste e d'Istria tutta, sapranno morire sui campi di battaglia e sia il loro sangue unico contributo di gratitudine per l'ospitalità paterna, unico grazie.

Evviva l'Italia! Evviva Gallarate!

Gli irredenti V. C.: *Mario Sterle - Angelo Copello - Carlo Tescovich - G. Gorretto - E. Antonini - Guido Pascolato - S. Fragiacomo - Giuseppe Stoche*, a nome anche degli altri volontari irredenti.

L'adesione dell'On. Ronchetti alla Sagra di Quarto.

L'on. Scipione Ronchetti, impossibilitato a partecipare alla inaugurazione del monumento di Quarto, ha diretto all'on. Marcora la seguente lettera:

Milano, 1 Maggio 1915.

Mio illustre maestro ed amico,

Tu interverrai senza dubbio il 5 corrente a Quarto alla inaugurazione del monumento nazionale dei Mille, ed io, puoi bene immaginarlo, non avrei mancato di trovarmi colà con te come italiano e come volontario di Garibaldi, ma le mie condizioni di salute non mi permettono ancora di lasciare Milano e sostenere un viaggio anche breve. Ora consenti che mi rivolga a te, perchè tu mi faccia l'onore di rappresentarmi e di iscrivermi presso chi certamente sarà incaricato di prendere il nome dei presenti ed in particolare dei presenti garibaldini alla grandiosa cerimonia.

Tu presidente della Camera dei Deputati rappresenti già naturalmente tutti i singoli deputati, epperò potrebbe dirsi inutile la preghiera di rappresentare me, deputato, al convegno del 5 maggio corrente.

Ma non so e non voglio rinunciare alla fortuna ed al vanto di essere rappresentato da te, proprio io che ti sono unito da vera ed alta fratellanza per i caldi ricordi di tutta la mia vita, fino dall'infanzia, per la salda comunanza di fede e di affetti, per la comune inestinguibile speranza nell'avvenire dell'amata nostra patria.

Ringraziandoti vivamente per il favore che certo non rifiuterai al vecchio memore e riconoscente scolaro del tuo venerando genitore e, tuo modesto compagno d'armi, tuo costante ammiratore ed amico, ti abbraccio con tutta l'anima, tutto tuo per la vita

aff.mo avv. **Scipione Ronchetti.**

IN CITTÀ

Il nostro giornale esce oggi con qualche ritardo dovuto alla forzata assenza del Direttore Prof. Cesare Enrico Aroldi, che da alcuni giorni è costretto a tenere il letto perchè colpito da malattia.

Mentre pertanto preghiamo i lettori di volerci perdonare col ritardo anche le deficienze, di che inevitabilmente risente il numero odierno per la fretta con cui venne compilato, esprimiamo al collega carissimo l'augurio fervido di pronta guarigione.

Per la Ferrovia Gallarate-Camerlata

Al telegramma spedito dal nostro Sindaco all'on. Ronchetti per esprimergli il plauso riconoscente del Consiglio Comunale per l'opera autorevole ed efficace svolta nello scopo di affrettare la migliore definizione delle pratiche relative alla concessione della Ferrovia Gallarate-Camerlata, lo stesso on. deputato si è compiaciuto di rispondere al Sindaco *O. Pasta* col seguente nobile telegramma:

« *Il plauso di questo Consiglio Comunale per quanto feci a favore concessione ferroviaria Gallarate-Camerlata mi riuscì premio incomparabile opera mia e creò nuovo vincolo di affetto e riconoscenza con codesta nobilissima città e popolazione.*

« *Pregola esprimere Consiglio appena possibile questi miei sentimenti e gradire personalmente espressione sincera mia profonda calda amicizia* ».

Dep. SCIPIONE RONCHETTI

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di Venerdì 14 maggio p. v. alle ore 21, nella propria sede, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. – Ratifica della deliberazione 22 Aprile u. s. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale circa prestito di l. 5000 per soccorsi ai rimpatriati disoccupati.
2. – Permuta di terreni col sig. Rag. Cesare Ranchet per sistemazione di strade intorno all'edificio di isolamento e di disinfezione.
3. – Schema di convenzione con le Ferrovie dello Stato per la consegna al Comune del Piazzale esterno della Stazione.
4. – Ripristino del congedo semestrale agli Insegnanti Elementari in caso di malattia (2ª lettura).

In seduta segreta.

5. – Liquidazione della pensione dovuta al Medico Chirurgo dott. Vigilio Covi (2ª lettura).

L'assemblea dell' "Associazione Democratica Collegiale,,

Domenica scorsa si tenne sotto la presidenza dell'avv. Comm. Renato Piceni l'annunciata assemblea dell' *Associazione Democratica Gallaratese*, per discutere, fra l'altro, sulla attuale situazione politica.

Dopo breve discussione alla quale parteciparono il presidente, G. Finizio, G. Introini, Ing. De-Rizzoli, Cav. Mauri ed altri, venne votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea della Associazione Democratico Collegiale di Gallarate, discutendo in merito alla attuale situazione politica e alla posizione dell'Italia nel conflitto Europeo, riafferma il diritto dell'Italia al conseguimento delle antiche e sacre aspirazioni nazionali, all'integrazione dei propri confini, al riscatto dei propri fratelli ancora irredenti e fa voti che il Governo responsabile, conscio della propria missione e dei propri doveri, inspirandosi alla manifesta volontà del paese e delle tradizioni della nostra rivoluzione, informi l'opera propria al conseguimento di quegli ideali che arrisero ai pionieri della italianità ed ai martiri del Risorgimento ed augura che presto cessi il cruente cozzo fra le nazioni colla vittoria di quei popoli che lottano per il rispetto al diritto delle genti, ai principi di nazionalità, di democrazia e di civiltà e colla depressione degli imperi centrali che rappresentano in quest'ora della storia il pericolo dell'assolutismo politico e militare e di una egemonia basata esclusivamente sulla forza bruta calpestatrice di ogni libertà e di ogni aspirazione popolare ».

Quindi fu approvato il rendiconto finanziario e morale dell'anno 1914 e si decise di rimandare la elezione delle cariche sociali.

Croce Rossa Italiana.

Ricordiamo ai soci ed alle socie del Comitato Gallaratese della *Croce Rossa* che per domani alle 15 è convocata, in una sala del Casino del Teatro, l'assemblea generale del Comitato, per la trattazione degli oggetti contenuti nell'ordine del giorno che abbiamo pubblicato nell'ultimo numero.

Intanto, riparando ad una involontaria omissione in cui cademmo sabato scorso, avvertiamo che nell'elenco dei soci devonsi aggiungere i nomi delle signore Maria Corbetta Bonicalzi, Gina Sironi Buttafava, Maddalena Buzzetti Fornara, Angelina Mazzucchelli Buzzetti e del cav. Emilio Sacconaghi, che, per una svista del proto, non figuravano nella nota da noi pubblicata, oltre i nomi dei signori cav. Alessandro Maino, cav. Cesare Macchi, Stefano Rossini, Paolo Huth, Logor Tierry A., che si sono iscritti in questi giorni.

La convocazione delle Commissioni componenti il Comitato di preparazione.

Il Sindaco, presidente del Comitato generale del Comitato di preparazione civile, ha convocato le diverse Commissioni componenti il Comitato stesso nei giorni seguenti:

1. Commissione – *Difesa Sussidiaria* – Lunedì 10 Maggio, ore 21 nella sala del Consiglio Comunale;
2. Commissione – *Assistenza e Previdenza Sanitarie* – Lunedì 10 Maggio ore 21, nella sala della Giunta Municipale;
3. Commissione – *Servizi Pubblici ed Industrie* – Martedì 11 Maggio ore 21, nell'aula del Consiglio Comunale;
4. Commissione – *Servizio agricolo ed Attività varie* – Martedì 11 Maggio, alle ore 21, nella Sala della Giunta M.
5. *Commissione Femminile* – Mercoledì 12 Maggio, ore 15, nell'aula del Consiglio Comunale.

Quanti fanno parte delle suddette Commissioni sono vivamente pregati di intervenire alle rispettive ed importanti riunioni.

Adunanza della Commissione Scolastica di Vigilanza.

Mercoledì 28 Aprile alle ore 16 si è adunata nella sala della Giunta Municipale la Commissione scolastica di vigilanza per trattare i seguenti oggetti:

1. – Relazione sull'andamento delle scuole.
2. – Regolamento organico.
3. – Concorso Magistrale – Proposte.

Presiedeva il Consigliere delegato sig. Giuseppe Borgomaneri in assenza dell'Assessore della P. I. Comm. Avv. Renato Piceni al principio della seduta. Fungeva da Segretario il Direttore didattico Daniele Bettinelli.

Erano presenti: le signore Enrica Maino-Veratti, Adele Bassetti-Ambrosoli, i signori Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Rag. Priamo Rumi, Dott. Costanzo Gilli, Alceste Pasta, Cav. Emilio Sacconaghi, Prospero Fiorenti, Nicolò Fontana. Scusò l'assenza la signora Antonietta Macchi-Piantanida.

Il Presidente aperta la seduta, dà la parola al Direttore didattico Bettinelli, il quale in modo succinto fa la relazione dell'andamento delle scuole del Capoluogo, rilevando la regolarità in tutto quanto riguarda il funzionamento soddisfacente delle scuole sia didattico che disciplinare. Il Direttore Fontana dà pure particolari notizie sull'andamento delle scuole dei sobborghi e afferma la sua piena soddisfazione sull'opera degli insegnanti.

Il Cav. Uff. Rodolfo Mauri, accenna ad alcune osservazioni che la Commissione scolastica avrebbe fatto in una visita alle scuole, osservazioni di carattere puramente disciplinare e che egli espone in forma di desideri da parte anche della Commissione.

I Direttori Bettinelli e Fontana rispondono, motivando le cause e le ragioni di certi provvedimenti o deficienze nell'andamento delle scuole, assicurando la Commissione che da parte loro continueranno nell'adempimento di una oculata sorveglianza al fine di raggiungere tutto lo scopo che la scuola si prefigge.

La Commissione poi all'unanimità fa i migliori elogi all'opera del Corpo Insegnante e della direzione didattica e si dice sodisfatta del buon ordine, della disciplina, della pulizia che ha avuto a riscontrare in quasi tutte le scuole visitate.

Poichè fu fatto qualche rilievo sul funzionamento del Patronato scolastico, il presidente sig. Borgomaneri assicura la Commissione della larghezza praticata nel corrente anno circa la distribuzione di libri e quaderni e per l'ammissione al beneficio delle altre istituzioni integrative scolastiche amministrate dal Patronato, e dichiara che il Patronato non può fare di più, in considerazione dei mezzi disponibili.

L'assessore alla P. I. comm. Piceni riassume quanto riguarda l'andamento delle scuole nel corrente anno, e con espressioni lusinghiere alla direzione didattica e al corpo insegnante, si dice lieto di essersi potuto accertare dei meriti di veri e coscienziosi Insegnanti nel campo della scuola, meriti che fanno dimenticare alcuni difetti che talvolta si possono riscontrare attraverso ad un esame pratico della vita scolastica. Esprime il suo compiacimento ai Direttori didattici e un elogio meritato al corpo Insegnante.

Ringrazia la Commissione dell'interesse dimostrato nell'ultima visita alle scuole e assicura che provvederà a quanto è nel desiderio di tutti perchè le scuole non abbiano a difettare di materiale didattico, di comodità e di igiene.

Sul secondo oggetto all'ordine del giorno il Presidente dà esaurienti spiegazioni, mostrando il progetto di Regolamento organico, nella parte contabile, e raccomanda alla Commissione di dar voto favorevole alla proposta di riforma organica per pareggiare le condizioni economiche dei nostri insegnanti a quelle dei colleghi di altri comuni autonomi, e perchè il nuovo Regolamento organico possa dare alla Amministrazione modo di fare una scelta degli Insegnanti con teri più pratici.

La Commissione accoglie benevolmente le raccomandazioni del Presidente, e dopo alcune osservazioni di carattere tecnico amministrativo in rapporto al trattamento che si usa verso gli Insegnanti di altri comuni autonomi, dà parere favorevole all'accoglimento del progetto di organico.

Il Presidente riferisce poi sull'ultimo oggetto all'ordine del giorno « Concorso Magistrale » e fa notare alla Commissione che il concorso ai posti di Insegnante elementare nelle nostre scuole non può essere indetto per titoli ed esami se il Comune prima non ha ottemperato al disposto dell'art. 5 della legge 21 Ottobre 1903 N. 451 che da la facoltà sndetta solamente ai Comuni che corrispondono al maestro uno stipendio superiore al minimo legale, aumentato di un decimo e che abbiano sulle nomine e sulla carriera degli Insegnanti un regolamento approvato dal Consiglio Provinciale scolastico. Considerata perciò la ristrettezza del tempo concesso all'effettuazione di quanto la legge esige per bandire il concorso per esami, la Commissione nel mentre fa voti che quanto non si è potuto effettuare nel corrente anno si faccia per l'avvenire demanda all'on. Amministrazione Comunale ogni provvedimento in merito ai concorsi per l'anno corrente.

Dopo di che la seduta è tolta.

Nella Sezione Magistrale.

Il 6 corr. giovedì, s'è riunita la Sezione Magistrale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Convegno di Roma;
2. Ritenuto sui 2/5 dello stipendio e L. 300 per riordinamento di classi;
3. Per il concesso ripristino del congedo per malattia.

Data l'assenza giustificata per ragione di malattia del Presidente Fasani, il vice Presidente Vassalli, per deferenza al primo, rimandò ogni discussione in ordine ai primi due articoli: trattenne la Sezione invece con dettagliata relazione sulla concessione resa alla classe magistrale dalla nostra Amministrazione. La Sezione lo incaricò quindi di esprimere a questa in nome di tutti i sentimenti di gratitudine. E' stata infatti, rimessa al sig. Sindaco la seguente lettera:

Ill. Sig. Sindaco
ed onorevoli del Consiglio.
CITTÀ.

Mi torna a gradito onore rendere alle S. S. V. Ill. i sensi di ringraziamento e di gratitudine votati ieri, giovedì, nella sua tornata ultima, da questa Sezione Magistrale per l'accoglimento benevole della nostra istanza per il ripristino del congedo semestrale per malattia.

Ancora un atto di giustizia informato a sentimenti di stima verso di noi è stato quello compiuto da Loro, pel quale gl'insegnanti tutti di Gallarate sentono vivo nell'animo l'attaccamento sincero e devoto verso chi, vigili di nostre quotidiane esigenze, hanno ben diritto alla quotidiana azione nostra coscienziosa e sincera pel trionfo d'un comune ideale: il miglioramento della scuola.

Ed assicurando perciò ancora una volta all'On. Amministrazione questa nostra doverosa cooperazione, con osservanze.

per la Sezione Magistrale
G. Vassalli *V. Presidente.*

Per i pensionati ferrovieri

Una interrogazione dell'on. Agnelli.

L'on. Agnelli ha presentato al Ministro dei Lavori Pubblici la seguente interrogazione:

« Per conoscere se, di conformità ad alcuni recenti giudicati della Magistratura, ritenga l'on. Ministro di regolare amministrativamente la questione della buona uscita agli impiegati delle ex ferrovie meridionali, passati al servizio dello Stato e pensionati dopo il 1 luglio 1906 ».

L'interrogante chiede la risposta scritta

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Statistica dal 1° al 30 aprile 1915:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 28
Totale dei soci a tutto il 30-4-15 N. 415
Libri dati in lettura . . . . » 1714
Lettori { Maschi . . . . . » 847 / Femmine . . . . . » 542

Donarono libri i signori: Napo Crespi, Giuseppe Macchi e Cesare Milani.

x

Lista elettorale commerciale — Il Sindaco invita tutti coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale commerciale, e non sono iscritti nella lista attuale, a presentare all'ufficio Municipale entro il 15 Maggio p. v. la domanda per la loro iscrizione.

xxxxxxxxxxxxxxx

ARTE ED ARTISTI

Le operette al "Teatro di Condominio,,

Ieri sera davanti ad un buon pubblico è andata in scena al *Condominio*, coll'operetta *Il Cavalier della Luna*, la Primaria Compagnia « Città di Firenze » diretta da Dante Forconi. Pieno successo. Molti applausi e parecchi bis.

I maggiori onori della serata toccarono alle signore Maria Luisa Gioana e Leonilde De Micheli, al cav. Oreste Mieli ed a Guido Vezzani.

Per questa sera è annunciata *La Poupée* del maestro E. Andran.

Domani, domenica, si rappresenterà *Finalmente soli!* ultimo capolavoro di Lehar (l'autore della *Vedova Allegra*), nuovissima per Gallarate.

Si prevedono due ottime serate con teatro esaurito.

Le marionette al Salone della "Libertà,,

Al salone della musica Libertà le meravigliose *Marionette della Famiglia Rame* hanno riportato un successo addirittura entusiastico. Nelle serate di Sabato e domenica scorsi, tanto nell'Aida come nel Roberto il Diavolo, tutti rimasero ammirati per la ricchezza della messa in scena, lo sfarzo del vestiario ed il complesso dello spettacolo presentato con vero senso d'arte, con gusto e con proprietà. Gli applausi e le esclamazioni di contento dell'enorme pubblico che affollava il vasto Salone andarono sempre crescendo nella serata comica di mercoledì e nella storica di giovedì dove furono riprodotte fedelmente le vicende di Giovanna d'Arco l'Eroina liberatrice della Francia.

Per questa sera sabato l'impresa ha apportato una modificazione importante ai primi posti che saranno a gradinata e daranno agio a tutti di godere comodamente lo spettacolo. Avremo in tale occasione Maino della Spinetta, lavoro brigantesco che molti già conoscono e che sarà sentito ben volentieri.

Domani, domenica, grandiosa *matinée* per bambini con programma comicissimo e di sera la Lega Lombarda e la Battaglia di Legnano con la comparsa del Carroccio attorniato dai Cavalieri della Morte. Per norma delle famiglie avvertiamo che la matinée avrà principio alle ore 15,30 e le rappresentazioni serali alle ore 20,45 precise. Prevediamo fin d'ora altri Teatri esauriti come i precedenti.

Dopo lungo soffrire seneramente si è spento

CESARE ORLANDI

d'anni 77

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni colla moglie Alida Galli, il fratello Antonio, la sorella suor Maria Eletta, gli abbiatici Cesarino e Guido, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Gallarate, 2 maggio 1915.

Dall'ALTO MILANESE

LEGNANO

Comitato di preparazione.

Per desiderio di amici carissimi, siamo intervenuti alla conferenza di martedì p. p. al Salon Teatro promossa dal Sottocomitato per la preparazione civile in Legnanò.

Va senz'altro data da parte nostra una parola di lode a questo Sottocomitato che non ha tralasciato fatiche e studi perchè la *preparazione civile* di Legnano non sia per nulla inferiore a quella delle altre città ed una parola ancora di lode va al popolo legnanese che ha dato la prima prova del suo interessamento e del suo assentimento accorrendo in numero tale che solo le grandissime occasioni avranno potuto uguagliare, mai superare. Forse più di mille persone d'ogni ceto si pigiavano nella sala col cuore e la mente intenta alla parola alata dei conferenzieri che seppero degnamente illustrare l'efficacia morale e la bontà pratica di una immediata preparazione di tutte le energie per un'opera tanto sentita di soccorso e di difesa del Paese. Il presidente dott. Giovanni Rosa presentò la signora prof.ª Felicina Pelvis Sacchetti e il sig. cav. Cavazzoni. L'una e l'altro hanno insistito per la concordia di tutti gli animi nell'istituzione di un'opera che è e deve essere essenzialmente umanitaria, e mentre la signora Sacchetti parlò *alle donne*, dimostrando quanto queste possano in campo di preparazione civile e come dalla donna anche la più umile molto può essere dato alla preparazione, dall'altra l'egregio sig. cav. Cavazzoni parlò agli uomini ricordando le forti opere incombenti loro nella preparazione civile suscitando nel cuore dei presenti vivissima commozione con un lirismo patriottico veramente sentito.

Il concorso di popolo e la commozione intensa suscitata dai conferenzieri danno affidamento che il Sottocomitato di Legnano avrà facilitato assai il suo non lieve compito.

JERAGO

Meritata onorificenza.

Il nostro carissimo Sindaco Cav. Alessandro Zeni, che da tanti anni dedica le sue cure intelligenti ed affettuose all'amministrazione del nostro Comune senza badare a sacrifici di tempo e spesso anche di borsa, venne, con recente decreto, nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

La notizia della ben meritata onorificenza è stata accolta dalla popolazione tutta colla maggiore soddisfazione.

Legati al Cav. Uff. Zeni da una salda e schietta amicizia, noi, che di lui conosciamo da lungo tempo ed apprezziamo le elette virtù di mente e di cuore e sappiamo quanto bene e quanto progresso sia venuto al Comune di Jerago dalla sua incessante ed affettuosa opera d'amministratore zelante e scrupoloso, non possiamo in questo momento tacere il nostro compiacimento anche se la pubblicità delle nostre parole può in qualche modo offendere lo sua modestia, e gli inviamo da queste colonne le nostre sincere e vive congratulazioni.

Municipalia.

Domenica mattina il nostro Consiglio Comunale si è di nuovo riunito per continuare la discussione di vari importanti oggetti, rimasti sospesi nell'ultima convocazione.

Appena aperta la seduta è stata annunciata la promozione a Ufficiale della Corona di Italia del Sindaco cav. Alessandro Zeni, al quale il Consiglio ha fatto una unanime dimostrazione di simpatia e di stima, assai gradita al festeggiato, che rispose con parole commosse e piene di gratitudine.

Indi venne autorizzato il Sindaco a stare in giudizio contro l'ing. Ettore Cardani per pendenze finanziarie dovute a divergenti criteri di valutazione delle prestazioni fatte dal suddetto tecnico per conto del Comune. Fu però accolta la proposta di tentare una transazione amichevole.

Quindi si discussero parecchie interpellanze, di cui alcune non di attualità, presentate dal consigliere cav. Cardani.

Tali interpellanze non riguardavano argomenti di obbiettivo interesse comunale, bensì questioni di carattere personale e di ben scarsa importanza; tanto che i consiglieri si sono dimostrati annoiati e stanchi, preferendo trattare gli affari del Comune che assistere a discussioni accademiche di nessuna utilità pratica.

Speriamo che per l'avvenire i consiglieri non abbiano a prestarsi a simili divagazioni, che tornano a danno degli interessi del Comune e della stessa dignità del Consiglio comunale.

Infine si deliberò di ripristinare in L. 800 annuali il compenso a favore del collettore postale e si confermò rappresentante del Comune nell'Asilo di Jerago il cav. Saul Seregni, che ha dimostrato un interessamento vivo e generoso per la bella istituzione.

Gli altri oggetti sono stati rinviati ad altra seduta.

Il Prode Anselmo.

SAMARATE

La notizia del trasferimento del valentissimo Vice Ispettore Scolastico, prof. Andrea Prudenza, da questa circoscrizione a R. Ispettore delle circoscrizione di Pallanza, ha prodotto nel corpo insegnante di queste plaga un senso di profondo rammarico per la perdita d'un funzionario che, alla integrità del carattere accoppia una squisita gentilezza di modi da cui traspaiono le sue non comuni doti d'ingegno e di cuore.

Vadano a Lui le nostre più sincere attestazioni di stima e gli auguri vivissimi di splendido avvenire.

CASSANO MAGNAGO

Il nuovo Palazzo scolastico.

E' giunto in questi giorni al nostro Comune approvato dall'autorità superiore il progetto del Palazzo scolastico.

Non potendo l'Amministrazione fare affidamenti sugli eventuali prestiti della Cassa D. e P. si provvederà alla spesa con la proroga dei C. C. colle Banche.

Speriamo che i lavori saranno presto iniziati onde impiegare la mano d'opera dei numerosi disoccupati.

CORNAREDO

Scuola di cucito.

Dietro iniziativa della giunta municipale, coll'appoggio del Patronato composto d'egregie Signore, sotto la presidenza dell'Ill. Sig. Marchesa Remigia Ponti, è sorta in questo comune la *Scuola di cucito*, e domenica scorsa ebbe luogo l'esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle 175 ragazze (operaie e contadine) che l'hanno frequentata durante lo inverno scorso.

Veramente dobbiamo dichiarare che i risultati conseguiti hanno superato ogni aspettativa; e questo va detto sia per la volontà delle giovani, che per l'intelligente opera esplicata dalla Signora Direttrice dell'Asilo di Cornaredo coadiuvata dalla signora Lina Zanzi dalle Pie suore della frazione.

Vennero esposti lavori di ricamo finamente eseguiti, camicie da uomo, camicette ed altri indumenti di vestiario in biancheria e, quello che maggiormente ha fatto piacere, lavori di riparazione di indumenti usati compiuti con precisione.

Hanno pronunciato parole di riconoscenza parecchie alunne ed anche qualche Signora patronessa. L'Ill. Signora Marchesa, che è sempre primo ogni qualvolta si tratta di fare del bene, è partita pienamente soddisfatta dell'opera compiuta e non ha mancato di promettere tutto il suo appoggio perchè la Scuola non solo abbia una continuazione, ma perchè venga completata col corso d'igiene di economia domestica, che fin dall'anno scorso ebbe il suo inizio a Cornaredo per merito del Signor Ponti ed a S. Pietro per opera dell'Egregia Famiglia Dubini.

Vada pertanto le meritate lode alle insegnanti all'egregie Signore del Comitato, ed anche all'amministrazione comunale, che degnamente rappresentata dall'Ill. Cav. Luigi Bramati, sa scegliere e sostenere le buone iniziative, che veramente giovano, più delle parole vuote, al popolo.

Giornali Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchiò, Piccinelli & C

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Consultazioni e Cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

Gabinetto per la cura delle Malattie degli Occhi e la correzione dei Difetti della Vista.

del Dottor EZIO MORETTI

Oculista degli Ospedali Circondariali di Varese e Civico di Pallanza - Primario eleggibile all'Ospedale Maggiore di Vercelli e Civico di Savona, ex aiutante primario dell'Ospedale Maggiore di Milano.

ORARIO DI VISITA:

In **Varese**, Viale Umberto 19, tutti i giorni dalle 9 alle 12 tranne il giovedì ed il lunedì, e venerdì anche dalle 14 alle 18

In **Cittiglio** presso l'Ospedale Luini il giovedì dalle 10 alle 12.

In **Pallanza** presso l'Ospedale Civico il sabato dalle 13 alle 14.

VARESE - Telefono 134.

PERICOLO!

"Ogni figura
Un fatto,,

e i vostri reni formano *la zona pericolosa* e richiedono una cura costante».

Il lavoro giornaliero impone un grande sforzo ai reni, più grande di quanto essi possono sopportare, poichè sono organi delicatissimi e vengono presto intaccati dagli strapazzi, dai raffreddori o dalle fatiche eccessive.

Se vi sentite abbattuto, nervoso, irascibile; se soffrite mali di testa, fitte alla schiena o un cupo e opprimente dolore alla vita avete la più ampia ragione per sospettare una debolezza dei reni. La sciatica, il reumatismo, le membra indolenzite, le giunture rigide, le gonfiezze idropiche, i disturbi urinari, la renella e le neurite sono anch'essi causati dai reni indeboliti. Questi primi sintomi non dovrebbero essere mai trascurati, poichè si corre sempre pericolo di idropisia o di incurabile diabete e di nefrite: la debolezza renale può essere guarita se vi si bada a tempo.

Per la massaia affaticata e per l'uomo sposato le Pillole Foster per i Reni sono una vera benedizione. Esse cursano prontamente e regolano i reni aiutandoli a filtrare dal sangue i veleni e le impurità che troppo spesso provocano delle malattie. Il loro buon effetto sovente è risentito immediatamente e un'azione rinvigorita e fresca dei reni ridona all'uomo e alla donna quella forza che ricchiede il loro lavoro.

Le Pillole Foster per i Reni non agiscono su gli intestini. Essi fanno una cosa sola — puliscono e risanano i reni, e fanno questa cosa bene. Sono ugualmente buone per uomini e donne e sono una medicina sicura per i bambini.

Si acquistano presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione ed esigete la Marca qui di fianco.

La chimerica speranza.

Discorso sopra un gran rimedio.

Quando la malattia è entrata in un organismo, bisogna scacciarla al più presto. E' una speranza chimerica il credere che se ne andrà da sola. Molti malati che dicono: «Non è nulla, ben presto sarà passata», si sono accorti a loro spese che questo ottimismo era insufficiente come cura. Più accorti sono coloro che fin dall'inizio del male hanno preso le Pillole Pink. Questi malati conoscono il detto: «Se prendete le Pillole Pink oggi, la vostra guarigione comincierà oggi». Le malata di cui ora parleremo è stata inutilmente malata durante un anno per aver troppo atteso a prendere le Pillole Pink. Appena ha preso le Pillole Pink la guarigione è cominciata.

La Signorina Laura Bozzi, di Caltagirone (Catania), ci scrive:

Sig.na Laura BOZZI

Cl. de Marchi

Ho molto sofferto di male di stomaco. Sul principio ho pensato che ero in cattive disposizioni e che il male se ne andrebbe presto, ma così non è successo, il male ha peggiorato ed ha durato più di un anno. Se volevo mangiare a mio agio non digerivo e soffrivo molto; se mangiavo poco, soffrivo meno, ma indebolivo. Per fortuna mi fu consigliato di prendere le vostre Pillole Pink. Avevo già provato parecchi rimedi senza successo e mi domandavo se la cura delle Pillole Pink sarebbe infruttuosa. Le vostre Pillole Pink mi hanno fatto molto bene. Non solo esse mi hanno guarito dei miei mali di stomaco e dato digestioni perfette, ma esse sono state preziose per migliorare il mio stato generale di salute si provato da un anno di malattia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola; L. 18. le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Corso V. Em. 41 — VARESE — Via Veratti, 6

ALBERGO RISTORANTE

Centrale

SPLENDIDE CAMERE

Trattamento famigliare

Grande Ristorante con ampio giardino

SCELTA E RINOMATA CUCINA

Il miglior ritrovo di Varese

Ampie sale e grande tettoia all'aperto per banchetti, riunioni ecc.

E. Pion, nuovo propr.

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridone in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido.

Bottiglie L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 36.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

NELLA

Stitichezza

usate le Insuperabili

Pillole Fattori

In tutte le farmacie

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

LA

MIRADOLO

Acqua minerale Naturale da tavola

Iodo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di denti e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

In Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricno, cocca, ferro **Meisi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meisi Enrico, farmacista, Bologna, Laure 48.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero

FERRO-CHINA

non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

SCIROPPO

PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato sequendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della **vera ed originale Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuate dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE

Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve portare la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma del fondatore.

Girolamo Pagliano

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nanche e fatiga, emicrania, dolore osseo, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, isteralgia, ecc.

Le *Polveri o tavolette Cassarini* furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L. L. Maestà i Reali d'Italia. — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.

In vendita in tutte le principali farmacie del mondo.

NERVOSI

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

Inscritta nella

Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

VINCITE sicure e continue al Lotto. Gratis, compenso dopo vincita, 300 e più lire vinconsi mensilmente, libro meraviglioso L. 1,10. Bollettino matematico, giornale mensile in 8 pagine; abbonamento annuo L. 2, semestrale L. 1,20.

Elenco delle estrazioni di tutte le 8 ruote dall'anno 1901 al 1914, L. 2,50. Gratis, catalogo dei libri di Scienza Occulta e dei metodi razionali per vincere al Lotto. Inviare le richieste a G. PASINI casella 344, Roma.

BICICLETTA

NUOVISSIMA VENDESI

Rivolgersi Ufficio
Pubblicità A. GEIGER
Via Garoni, 12 - VARESE

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

PER CONOSCERE LA VERA MAGNESIA S. PELLEGRINO DA TUTTE LE IMITAZIONI

osservate attentamente che ogni cartina e ogni flacone portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ».

Se è così, non sarete mistificati e vedrete che la vera *Magnesia S. Pellegrino* è — come purgante — assai migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), manna, sene, seidlitz, pillole ed acque lassative, col vantaggio di non irritare lo stomaco e l'intestino, i quali anzi rinfresca e disinfette. Di gusto gradevole, facile a digerirsi è utilissima a persone qualsiasi età perchè guarisce la gastrite, l'acidità, di stomaco, l'emicrania, la stitichezza. La dose è di un cucchiaino preso alla sera od al mattino per dieci o dodici giorni di seguito.

Rifiutate le molteplici imitazioni a base di magnesia comune mescolata con un po' di zucchero e di anice.

Da più mesi soffrivo terribilmente di crampi ed acidità di stomaco in conseguenze a cattivo digestione, ed a nulla valsero a guarirmi tutte le specialità mediche. Sono appena quattro giorni che ho provato la vostra miracolosa *Magnesia S. Pellegrino*, e non posso fare a meno di lodare le sue grandi virtù, dichiarando sulla mia coscienza di essere quasi guarito, visto che mangio tutto, mi si è sviluppato l'appetito e digerisco bene.

Non mancherò a raccomandarla a tutte le mie conoscenze a sollievo dell'umanità sofferente.

Con distinti saluti (Firmato) Giorgio Georgiacodis - Piazza Municipio N. 48 - Napoli.

Ricevetti il suo flacone piccolo di *Magnesia S. Pellegrino*, e doverosamente la ringrazio.

Intanto poichè appunto mi è stato con soddisfezione dato di constatarne l'ottimo risultato, in persona di mia famiglia, riscontrando il prefato suo medicinale di gran lunga superiore, per non dire il migliore fra i rimedi congeneri, così con la presente le prego di mandarmene qualche altro flacone più grande.

Ed appunto poi perchè risponde la *Magnesia S. Pellegrino* benissimo come rinfrescante e purgante, col vantaggio di non irritare gli intestini che disinfetta, e di non procurare dolori di ventre, io ora largamente in continuità la prescrivo alle mie clientele ottenendo successi costantemente splendite e la raccomando ai miei colleghi perchè la adoperino con insistenza.

Sicuro del favore la ringrazio sentitamente e la riverisco con la massima osservanza.

(Firmato) Dott. Filippo Pistolese - Medico chirurgo - Pelezzano - (Salerno).

Riguardo poi alle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* insuperabile rimedio dell'anemia e di qualsiasi debolezza di corpo, sentite che cose ci scrivono alcuni dei molteplici guariti da esse:

Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue *180 Pillole S. Giovanni Prodel* hanno compiuto il miracolo, poichè ora sta bene, mangia con appetito ed ha ripreso la sua allegria. La prego perciò di spedirmene un altro flacone perchè desidero che continui la cura.

(Firmato) Donà Antonio - Rovigo - Porto Levente.

Con stima la riverisco

Care *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Come un povero che diviene ricco non ringrazia il suo benefattore, così io, acquistata la salute non ho pensato a Voi, che me l'avete guadagnata. Ebbene, quantunque con ritardo vi ringrazio perchè avete fatto sparire dalla mia persona la debolezza, la fiacchezza, i vomiti quotidiani, l'indigestione, la spossatezza, la nevrastenia e l'inappetenza. Siete vere *180 Pillole S. Giovanni Prodel* prodigiose, e vi mando due righe che vi serviranno anche per gli increduli. (Firmato) La Licata Vincenzo, Linotypista - Via Morabito n. 90 - Catania.

Trovansi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno e dalla Società Salus, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,30 per un astuccio delle vere *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, il tutto sarà spedito franco d'ogni spesa al vostro domicilio. Diffidate del minor prezzo.

SPAZIO DISPONIBILE